

FRANCESCA FORTUZZI

Di origine bolognese, sono nata a Roma il 13 aprile del 1969.

Fin da ragazzina ho vissuto in diverse regioni del nostro Paese ed ho conosciuto le realtà sociali più disparate. Dal 1996 vivo a Bologna ed anche qui sono entrata in stretto contatto con le realtà che caratterizzano i nostri quartieri. Da via Toscana al centro storico, fermandomi poi stabilmente al Pilastro, quartiere bellissimo e ahimé massacrato da amministrazioni incapaci eppur ancora ricco di tanta umanità e voglia di riscatto. Chi come me è stato precocemente gravato dalla mancanza di genitori e di una tranquillità materiale, sovente si trova suo malgrado nella posizione di vivere ed osservare la condizione umana, a riflettere e a riconoscere l'ingiustizia sviluppando un profondo senso di giustizia e, volente o nolente, a farvi fronte. Comprendere il valore della persona e del ruolo fondamentale della stessa in relazione alla società in cui vive. Da qui la mia attenzione alle più svariate situazioni di fragilità umana e sociale, fin da ragazzina.

Ho un diploma di Tecnica aziendale e Corrispondente in lingue estere, grazie alla "santa reversibilità" troppo socialista per molti, scuola che mi ha introdotto allo studio del Diritto e dunque alla conoscenza della Costituzione italiana, che per me fu grande rivelazione. La passione per lo studio ed il successivo approfondimento di questa materia è stato per me di grande importanza, come pure le diverse formazioni realizzate in ambito gestionale ed amministrativo. A questo ho unito l'amore e la passione per le Scienze umane, approfondimenti che hanno impegnato buona parte della mia esistenza.

La mia vita lavorativa è stata caratterizzata da svariate esperienze, dal lavoro dipendente a quello autonomo imprenditoriale, al lavoro volontario. Da qualche anno vivo la condizione della disoccupazione tipica di questo Paese stagnante e tipica di quelle tante donne che, per far fronte a pesanti esigenze familiari, hanno rinunciato ad un lavoro remunerato credendo di potervi rientrare tranquillamente in seguito. Questo non implica lo stare "con le mani in mano", lavoretti saltuari se ne trovano e si fanno oltre la costante cura familiare; certo, tutto lontanissimo dall'aver salario dignitoso, tutele e riconoscimento adeguato.

Già in possesso di forti e precisi valori, il mio attivismo politico ha iniziato a prendere forma nel 1991 col primo grande sbarco a Brindisi di persone provenienti dall'Albania. Ho vissuto una grande comunità compatta, formata da migliaia di persone di tanti paesini, che si adoperò per accogliere e supportare chi in condizione di estrema urgenza. È proseguito con il sostegno alla scuola e all'istruzione pubblica, fin dalla materna e la necessità di implementare, migliorare e rendere accessibili servizi fondamentali come la mensa scolastica, fondamentale per molti bambini e genitori.

Negli anni le lotte per la difesa dei diritti umani e sociali fondamentali, quelli basilari come equità fiscale, casa, salute, salari dignitosi ed istruzione, sono aumentate esponenzialmente e questo non è in alcun modo sintomo di una società progredita o evoluta. Sono stata attiva per anni in associazioni civiche e tavoli istituzionali dedicati al contrasto della violenza contro donne e minori.

Lo studio delle dinamiche della violenza mi ha portato ad attivarmi nel contrasto alla violenza istituzionale, alle mafie, al fascismo e a qualsiasi forma di prevaricazione e sfruttamento. Ho promosso il valore della Costituzione italiana antifascista - come primo documento legale fondante le basi per un profondo riscatto umano e sociale e sono stata Socia fondatrice del "Comitato Baldini, per il NO alla Riforma costituzionale" del 2016. L'osservazione, l'analisi e la comprensione della mia esistenza e di quella della stragrande maggioranza delle persone, unitamente allo studio, hanno determinato la mia scelta di essere comunista e femminista. Il mio impegno è stato ed è sempre rivolto al pieno compimento del socialismo reale, senza il quale nessun benessere sociale sarà possibile.

Autorizzo il trattamento dei miei dati personali presenti nel curriculum vitae ai sensi del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 e del GDPR (Regolamento UE 2016/679)."

Bologna, 05/09/2022

Firma 

FRANCESCA FORTUZZI

Alle elezioni amministrative del 2021 sono stata candidata nelle liste di Potere al Popolo al comune di Bologna e al quartiere San Donato San Vitale, seconda preferenziata in quartiere dietro a Stefano Cimato, abbiamo impegnato una lunga battaglia politica e legale per vedere riconosciuto il diritto a un seggio per la nostra lista assegnato "per errore" a Forza Italia. Dopo la sentenza del TAR che ha dato ragione al nostro ricorso, sono subentrata a Cimato e sono attualmente consigliere di quartiere.

Autorizzo il trattamento dei miei dati personali presenti nel curriculum vitae ai sensi del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 e del GDPR (Regolamento UE 2016/679)."

Bologna, 05/09/2022

Firma 